



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Generale**  
**Competitività del sistema regionale e sviluppo delle**  
**competenze**  
**Area coordinamento "Sviluppo Rurale"**  
**Settore " Forestazione, Promozione dell'innovazione e**  
**interventi comunitari per l'agroambiente"**

AOO-GRT/  
da citare nella risposta

Data

Allegati n.

Risposta al foglio del

**Oggetto:** Lettera di invito a presentare offerta, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, della L.R. 38/2007 e del Regolamento approvato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, relativo al Servizio di "REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - "Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture" (11ENV/IT/302)" (CIG: 568366116F)

Spett.le  
Terre Regionali Toscane  
Via di Novoli n. 26  
50127 Firenze

PEC  
Terre.regionali@postacert.toscana.it

### CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Nel caso in cui l'operatore economico fosse stato **ammesso a concordato preventivo con continuità aziendale** di cui all'art. 186 bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i. è tenuto ad effettuare le dichiarazioni contenute nella Scheda di rilevazione requisiti, paragrafo 2.1, 2.1.1 e 2.1.2 ed allegare la relativa documentazione.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico, ai sensi del DPR 445/2000, mediante apposita scheda di rilevazione, rende dichiarazioni concernenti la propria situazione anche in relazione al possesso o meno dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale stabiliti dal D.Lgs. 163/2006.

### PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Con la presente si richiede un preventivo con offerta per l'esecuzione della prestazione di cui all'oggetto e descritta nel Protocollo sperimentale allegato al presente documento, da far pervenire tramite posta elettronica certificata alla casella "regionetoscana@postacert.toscana.it" entro il giorno **30 aprile 2014**, avendo cura di indicare nel campo oggetto i seguenti elementi:

Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente"

Dirigente dr. Carlo Chiostrì  
e dovranno essere allegati:

1) la scheda di rilevazione (Allegato 1), in formato PDF/A, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante.

2) l'offerta economica, (Allegato 2), in formato PDF/A, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante, recante i seguenti elementi:

- oggetto della fornitura o del servizio;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione, in cifre e in lettere, del prezzo offerto;

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

**2.1** di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nella lettera di invito a presentare offerta, nel Protocollo sperimentale e nei suoi eventuali allegati e nello schema di contratto;

**2.2** di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;

**2.3** di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

**2.4** di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;

**2.5** di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

#### **AVVERTENZE**

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

#### **CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

Secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e dal DPGR n. 30/R del 27.05.2008, l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese durante il procedimento dall'operatore economico invitato. Qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione richiede direttamente all'operatore economico invitato i documenti comprovanti quanto dichiarato durante la procedura di affidamento.

- L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale è condizione per l'emanazione del decreto di affidamento dell'appalto adottata con decreto del dirigente responsabile del contratto.

Dopo l'affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a:

- produrre i contrassegni telematici da Euro 16,00, nel numero che verrà comunicato, per gli adempimenti ai sensi del D.P.R. 642/1972;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto mediante scrittura privata in modalità elettronica.

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nella scheda di rilevazione dei requisiti di carattere generale vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale), dell'affidamento, della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale, e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Alcuni fra i dati forniti in sede di presentazione dell'offerta saranno comunicati ad altri soggetti esterni all'Amministrazione e/o pubblicati, ai sensi e nel rispetto della normativa che disciplina la pubblicità degli affidamenti disposti da pubbliche amministrazioni.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana Giunta Regionale.

Responsabile interno del trattamento dei dati è il personale incaricato dal Dirigente Responsabile del Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente"

## **RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AGLI ATTI**

Al fine del presente procedimento ed ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è Dr. Carlo Chiostrì Tel. 055/4385199, mentre competente per questa fase del procedimento è la Dott.ssa Stefania Nuvoli tel. 055/4383910.

Il Dirigente responsabile  
Dr. Carlo Chiostrì



---

## ALLEGATO 1

### Progetto LIFE+ IPNOA - Protocollo per le prove sperimentali presso il Centro di Ricerca Enrico Avanzi e presso il Centro per il collaudo ed il trasferimento dell'innovazione di Cesa

#### Premessa

Le attività sperimentali del progetto LIFE+ IPNOA "Innovative Prototypes for N<sub>2</sub>O emission from Agriculture" (LIFE11 ENV/IT/000302), previste per lo svolgimento delle azioni B5 e B6 coordinate dalla Scuola Superiore Sant'Anna, saranno avviate presso il Centro Interdipartimentale Enrico Avanzi di San Piero a Grado (PI) (CIRAA) e presso il Centro per il collaudo ed il trasferimento dell'innovazione di Cesa (AR) (CATES). Le colture facenti parte delle prove sperimentali che saranno predisposte sono state scelte in relazione alla loro rappresentatività nell'ambito del panorama regionale, tenuto conto anche dei risultati del progetto "SATREGAS - Sostenibilità dei sistemi agricoli toscani e promozione delle produzioni a ridotta emissione di CO<sub>2</sub>", finanziato dalla Regione Toscana e dei risultati ottenuti nell'azione B4 dello stesso progetto (*Inventory of cropping system in Tuscany Region*). Le colture selezionate per entrambi i siti sono riportate in Tabella 1.

Tabella 1 – Elenco delle colture analizzate presso i due siti sperimentali

Colture	CIRAA	CATES
Frumento	X	X
Mais	X	X
Girasole	X	X
Trifoglio	X	
Favino	X	
Pomodoro		X

#### 1. Descrizione delle prove sperimentali (CIRAA e CATES)

I principali obiettivi della prova sperimentale predisposta per il progetto LIFE + IPNOA sono:

- identificare le pratiche colturali e le condizioni ambientali ed agronomiche che influenzano le emissioni di N<sub>2</sub>O dal suolo;
- individuare gli itinerari tecnici in grado di ridurre tali emissioni in atmosfera.

Le prove in campo saranno impostate tenendo conto dei principali aspetti agronomici che possono influenzare le emissioni di N<sub>2</sub>O dal suolo: la specie coltivata, il livello di irrigazione, il livello di



concimazione azotata; l'epoca e le modalità di frazionamento della concimazione azotata; il sistema di lavorazione del terreno, la gestione dei residui delle colture.

Tre colture, frumento, mais e girasole, saranno coltivate in entrambi i Centri, seguendo lo stesso protocollo sperimentale, trifoglio e favino saranno coltivate solo al CIRAA, mentre il pomodoro sarà coltivato presso CATES. I trattamenti che saranno predisposti per ogni coltura sono riportati nella Tabella 2 e per ognuno saranno previste quattro repliche.

Tabella 2 – Trattamenti previsti per ognuna delle colture analizzate

Colture	Livello di lavorazione	Livello di azoto	Trattamento dei residui	Irrigazione	Totale
Frumento duro	2	3			6
Girasole	2	3			6
Mais		3		2	6
Trifoglio	2				2
Favino	2				2
Pomodoro		3		2	6

Per ognuna delle colture analizzate presso i due siti sperimentali sono riportate in dettaglio le caratteristiche dell'itinerario tecnico. Le colture presenti in entrambi i siti (frumento, mais, girasole) saranno realizzate parallelamente seguendo lo stesso itinerario tecnico.

Tabella 3 – Itinerario tecnico previsto per il frumento duro.

FRUMENTO DURO	LIVELLO 1 (L1)	LIVELLO 2 (L2)
Lavorazione principale:	<i>aratura leggera (30 cm)</i>	<i>lavorazione minima (10 cm)</i>
Livelli di fertilizzazione azotata	$N_0=0, N_1=110, N_2=170 \text{ kg di N ha}^{-1}$	$N_0=0, N_1=110, N_2=170 \text{ kg di N ha}^{-1}$
Frazionamento della concimazione		
- alla semina	200 kg di Fosfato biammonico (18:46)	200 kg di Fosfato biammonico (18:46)
- inizio accestimento	N1= 110; N2=200 kg di nitrato ammonico (33.5)	N1= 110; N2=200 kg di nitrato ammonico (33.5)
- inizio levata	N1= 80.4; N2=145.7 kg di urea (46)	N1= 80.4; N2=145.7 kg di urea (46)
Gestione fitosanitaria	curativa	curativa
Gestione infestanti	pre-semine e post emergenza	pre-semine e post emergenza
Gestione dei residui	rimossi	rimossi

Tabella 3 – Itinerario tecnico previsto per il girasole.

GIRASOLE	LIVELLO 1 (L1)	LIVELLO 2 (L2)
Lavorazione principale:	aratura (30 cm)	lavorazione minima (10 cm)
Fertilizzazione azotata	N0 = 0 N1 = 80 N2 = 140 kg di N ha-1	N0 = 0 N1 = 80 N2 = 140 kg di N ha-1
-alla semina	300 kg ha-1 di concime ternario (8-24-24)	300 kg ha-1 di concime ternario (8-24-24)
-in copertura	N1=122; N2=252 kg ha-1 di urea (46)	N1=122; N2=252 kg ha-1 di urea (46)
Gestione fitosanitaria	solo se necessario	solo se necessario
Gestione infestanti	solo se necessario	solo se necessario
Gestione dei residui	trinciati e interrati	trinciati e interrati

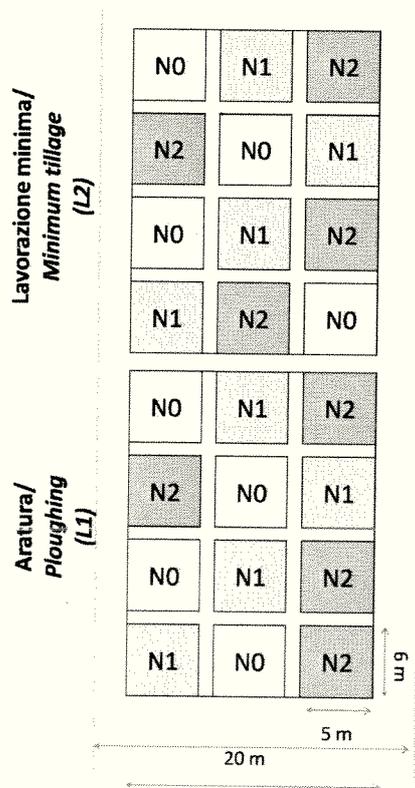


Figura 1 - Disegno sperimentale adottato per il frumento duro ed il girasole presso CIRAA

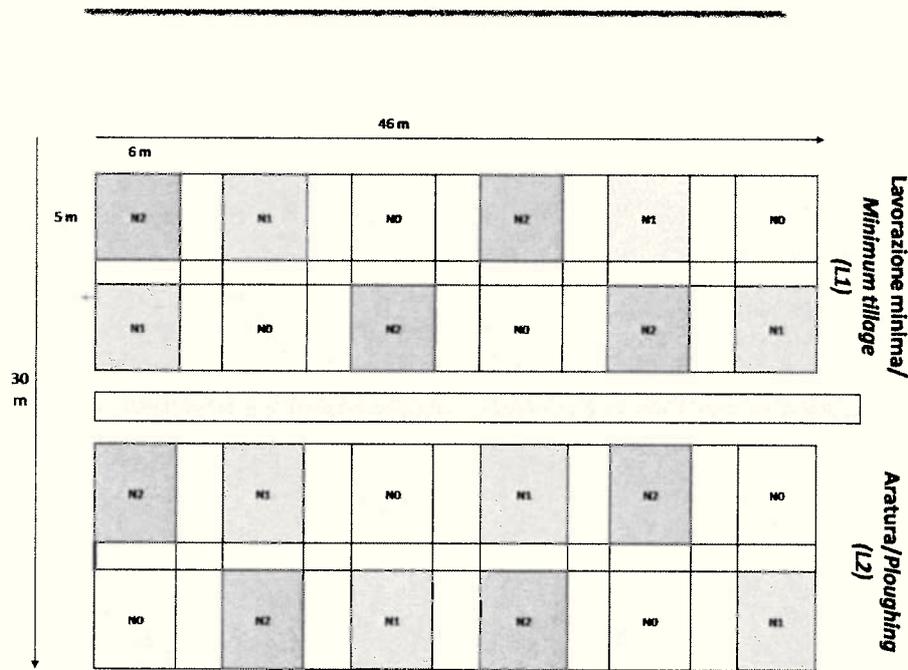


Figura 2 - Disegno sperimentale adottato per il frumento duro ed il girasole presso CATES.

Tabella 4 – Itinerario tecnico previsto per il mais.

MAIS DA GRANELLA	LIVELLO 1 (L1)	LIVELLO 2 (L2)
Lavorazione principale:	aratura	aratura
Irrigazione	irrigazione a goccia (80% ETP)	assenza di irrigazione
Fertilizzazione azotata	$N_0 = 0$ $N_1 = 130$ $N_2 = 180$ kg di N ha <sup>-1</sup>	$N_0 = 0$ $N_1 = 130$ $N_2 = 180$ kg di N ha <sup>-1</sup>
Frazionamento della concimazione		
-in presemina	N1 e N2 = 700 kg di concime ternario (11:22:16)	N1 e N2 = 700 kg di concime ternario (11:22:16)
- in copertura 1°intervento	N1=100; N2=185 kg di urea (46)	N1=100; N2=185 kg di urea (46)
- in copertura 2°intervento	N1=100; N2=190 kg di urea (46)	N1=100; N2=190 kg di urea (46)
Gestione fitosanitaria	curativa	curativa
Gestione infestanti	pre- semina e post emergenza	pre- semina e post emergenza
Gestione dei residui	trinciati e interrati	trinciati e interrati

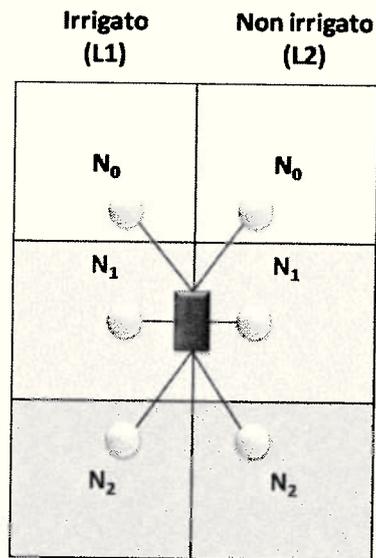


Figura 3 - Disegno sperimentale adottato per mais presso CIRAA.

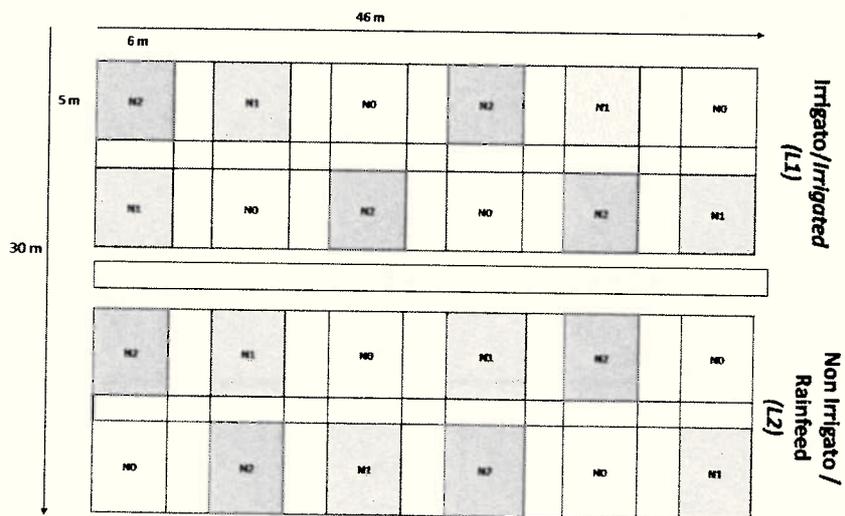


Figura 4 - Disegno sperimentale adottato per il mais presso CATES.

Solo presso CIRAA saranno predisposte le prove sulle specie leguminose.

Tabella 5 – Itinerario tecnico previsto per trifoglio e favino.

TRIFOGLIO e FAVINO	LIVELLO 1 (L1)	LIVELLO 2 (L2)
Lavorazione principale	<i>aratura leggera (30 cm)</i>	<i>lavorazione minima (10 cm)</i>
Fertilizzazione fosfatica	150 kg ha <sup>-1</sup> di perfosfato triplo (46) interrato con lavorazione principale	150 kg ha <sup>-1</sup> di perfosfato triplo (46) interrato con lavorazione principale
gestione fitosanitaria	solo se necessario	solo se necessario
gestione infestanti	solo se necessario	solo se necessario

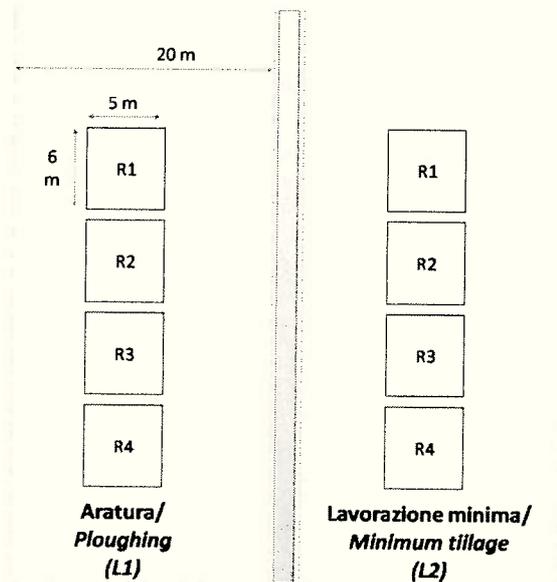


Figura 5 - Disegno sperimentale adottato per favino e trifoglio presso CIRAA.



---

Solo presso CATES sarà predisposta una prova sperimentale sul pomodoro.

Tabella 6 – Itinerario tecnico previsto per il pomodoro.

POMODORO	LIVELLO 1 (L1)	LIVELLO 2 (L2)
Lavorazione principale:	aratura	aratura
Fertilizzazione azotata	$N_0=0, N_1=120, N_2=170 \text{ kg di N ha}^{-1}$	$N_0=0, N_1=120, N_2=170 \text{ kg di N ha}^{-1}$
Fertilizzazione fosfatica	160 kg di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ha <sup>-1</sup>	160 kg di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ha <sup>-1</sup>
Fertilizzazione potassica	250 kg di K <sub>2</sub> O ha <sup>-1</sup>	250 kg di K <sub>2</sub> O ha <sup>-1</sup>
Irrigazione	<i>fertirrigazione a manichetta 50% ETP (Ir1)</i>	<i>fertirrigazione a manichetta 100% ETP (Ir2)</i>
Gestione fitosanitaria	Difesa integrata	Difesa integrata
Gestione infestanti	post emergenza	post emergenza
Gestione dei residui	trinciati e interrati	trinciati e interrati

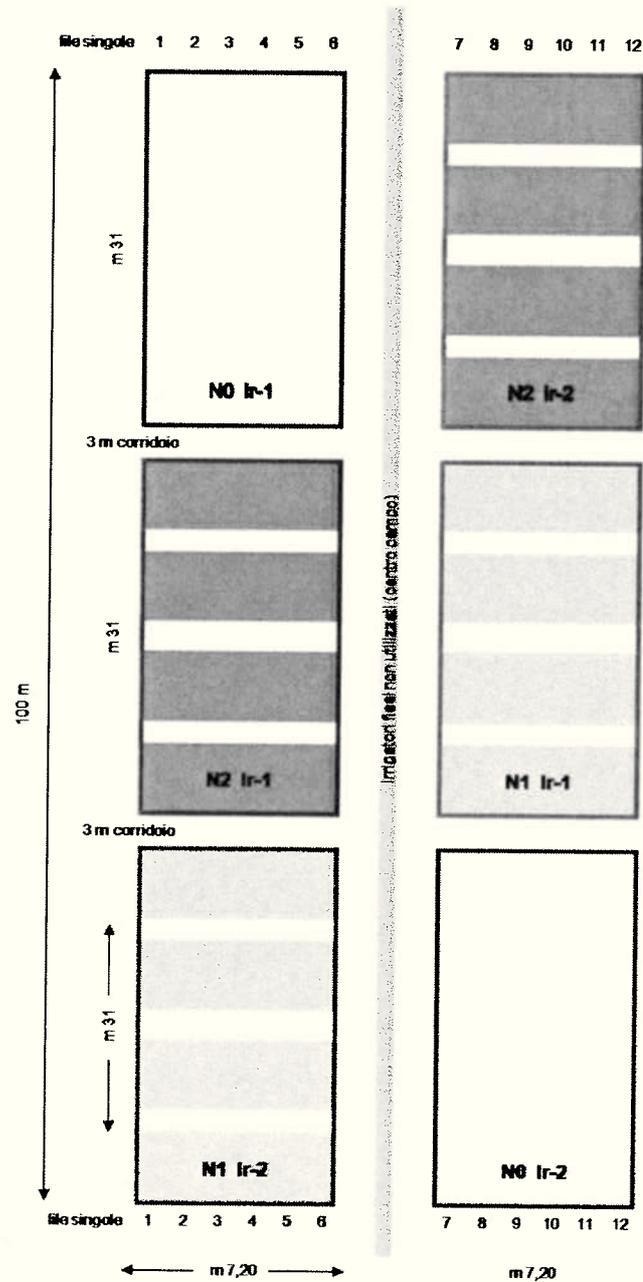


Figura 6 - Disegno sperimentale adottato per il pomodoro presso CATES.



---

### 1.1 Analisi dei suoli e raccolta dei dati meteo climatici (SSSUP)

I suoli saranno caratterizzati all'inizio del periodo sperimentale su ogni coltura prima della semina, analizzando la tessitura, densità apparente, pH, carbonio totale e azoto totale. Le concentrazioni nel suolo di nitrati e dello ione ammonio saranno monitorate una volta al mese nei periodi lontani dalla fertilizzazione azotata e più frequentemente, ovvero alla fertilizzazione, dopo una settimana e dopo 2 settimane. I ogni data di campionamento saranno misurate in contemporanea con i flussi anche la temperatura e umidità del suolo. La water filled pore space (WFPS) sarà calcolata utilizzando la densità apparente.

I dati climatici (temperatura dell'aria, precipitazioni, umidità relativa, radiazione solare) provenienti dalla stazione meteo di San Piero a Grado e Cesa saranno raccolti.

### 1.2 Rilievi fenologici e Produzioni alla raccolta

Saranno effettuati rilievi fenologici delle colture previste e la sarà campionata e misurata la biomassa prima della raccolta. Un sub-campione sarà utilizzato per la ripartizione tra granella/foraggio e residui (paglia). Sarà effettuata le analisi sulla biomassa per C e NPK.

### 1.3 Metodologia per il monitoraggio delle emissioni N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub>, e CH<sub>4</sub> (SSSUP e WS)

Il monitoraggio delle emissioni di N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub> nelle prove sperimentali allestite presso CIRAA e CATES sarà effettuato utilizzando i due prototipi sviluppati da West Systems e validati da INRA. I due prototipi permetteranno di effettuare una misura dinamica delle emissioni dal suolo utilizzando il metodo della camera dinamica:

- una strumentazione automatica fissa, servirà a monitorare i flussi in continuo attraverso l'impiego di camere di accumulo automatiche, sarà allocata presso CIRAA, vicino alla connessione elettrica, su mais da granella.
- una strumentazione trasportabile, che consentirà una misura dinamica sul campo, che sarà utilizzata su tutte le altre colture, sia presso CIRAA che CATES.

Il monitoraggio con il sistema trasportabile avrà inizio presso i due centri nell'ottobre 2013 su frumento, trifoglio e favino presso CIRAA e su frumento presso CATES. Il monitoraggio su girasole, mais e pomodoro avrà inizio la primavera successiva. Il sistema automatico sarà allestito sul mais dalla primavera del 2014 fino a settembre 2015. I collari necessari per i rilievi saranno infissi nel suolo almeno una settimana prima dell'inizio del monitoraggio, in modo da ridurre il disturbo del suolo, saranno rimossi e subito riposizionati in occasione della semina, delle fertilizzazioni e della raccolta. Al fine di ridurre i problemi dovuti a fattori microclimatici (variazioni di umidità) il collare sarà inserito nel terreno a 5 cm di profondità e sposterà per non più di 5 cm sopra la superficie. La misura verrà



---

effettuata su suolo nudo, senza l'inclusione delle piante, scegliendo di misurare nell'interfilare e rimuovendo le piante ricresciute all'interno del collare tagliandole alla base.

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza quindicinale durante tutto l'anno per monitorare il livello di fondo, coprendo quindi sia il periodo di presenza della coltura che quello in cui il suolo è nudo al fine di ottenere un bilancio annuale, e sarà intensificato in occasione delle fertilizzazioni azotate. Il monitoraggio sarà effettuato due volte alla settimana per due/tre settimane dopo un evento di fertilizzazione, di incorporazione dei residui nel terreno e alla prima pioggia in autunno. Il monitoraggio sarà effettuato dalle 9 alle 13 per ridurre al minimo gli effetti associati alla variazione diurna della temperatura. Se sarà necessario proseguire il monitoraggio anche nel pomeriggio sarà applicata la procedura di correzione della temperatura.

Il calendario su base annuale delle date di monitoraggio sulle colture predisposte sia presso CIRAA che CATES è riportato in tabella. Lo stesso calendario si applicherà con le opportune correzioni qualora necessarie per il secondo anno di monitoraggio.



www.ipnoa.eu



Tabella 7 – Calendario dei campionamenti delle emissioni GHG previsti per i due siti sperimentali.

Sito	Coltura	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
CIRAA	Frumento	1	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1
	Girasole	1		1	1	1	2	2	1	2	1	1	1
	Trifoglio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Favino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>Misure in automatico</i>													
CATES	Frumento	1	1	2	2	1	2	2	1	1	1	1	1
	Mais	1		1	1	1	2	2	1	1	2	2	1
	Girasole	1	1	1	1	1	1	2	2	1	2	1	1
	Pomodoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1



---

## 2.0 Dettaglio delle attività previste presso il CATES

Le attività sperimentali che saranno predisposte presso il centro CATES in programma nel progetto IPNOA saranno coordinate e seguite per gli aspetti tecnici dal personale della Regione Toscana che partecipa al progetto IPNOA in servizio presso il CATES. Competerà al personale dipendente dall'Ente Terre Regionali Toscane che lavora presso lo stesso Centro la realizzazione e la conduzione operativa delle prove in campo.

### 2.1 la Realizzazione dei campi sperimentali

In accordo con la Scuola Sant'Anna di Pisa le prove sperimentali saranno realizzate su quattro colture (frumento, girasole, mais, pomodoro): sono stati individuati quattro appezzamenti di terreno contigui di 0.84.00 ha ciascuno (30mx280m), dove sarà adottato il protocollo sperimentale previsto per ciascuna coltura.

Tenuto conto del disegno sperimentale elaborato per ciascuna coltura ogni appezzamento di terreno sarà suddiviso in 24 parcelloni sperimentali per consentire il differenziamento dei trattamenti (vedi sopra schede itinerari tecnici) e dei relativi rilievi.

### 2.2 – La gestione dei campi sperimentali

Oltre allo standard previsto per le prove sperimentali di campo adottato dall'Ente Terre Regionali Toscane, che comprende la realizzazione delle operazioni agronomiche di base (preparazione del terreno, semina, diradamento, concimazione, irrigazione diserbo e raccolta), e il rilievo dei parametri fondamentali (emergenza media, fioritura, altezza pianta, produzione, umidità peso ettolitrico), in relazione agli obiettivi sperimentali del progetto, saranno effettuati ulteriori interventi colturali di gestione agronomica e rilievi sperimentali aggiuntivi rispetto a quelli previsti ordinariamente, al fine di limitare errori e accrescere la qualità del monitoraggio del protossido di azoto.

In particolare:

- ciascun parcellone sarà delimitato e trattato singolarmente, monitorando e registrando ogni singolo intervento .
- gli interventi di fertilizzazione saranno realizzati manualmente, riproducendo la tecnica agronomica di pieno campo, quantificando con precisione la dose di unità fertilizzante apportata, nel rispetto delle norme previste dalla L.R n. 20 del 31/05/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e dal Regolamento di attuazione n.76/R del 17/12/2012, nonché dalle misure agro ambientali del PRS.
- verrà monitorata con uno strumento di precisione (Sentek Diviner) la dotazione idrica lungo il profilo del suolo : si prevede di realizzare un totale di n. 8 punti di rilievo fissi. I rilievi saranno



effettuati di norma a cadenza settimanale, e comunque prima e dopo ciascun intervento di fertilizzazione e irrigazione, ispezionando il profilo del suolo esplorato dall'apparato radicale delle diverse colture.

- gli apporti irrigui saranno quantificati sulla base dei dati ottenuti con il Diviner e di un bilancio idrico semplificato che tiene conto degli indici culturali definiti nell'ambito di precedenti sperimentazioni eseguite presso il Cates.

- l'irrigazione delle le colture sarà effettuata tramite impianto a pioggia per il mais e manichette per il pomodoro: su entrambi gli impianti sarà verificato l'effettivo apporto irriguo.

Saranno effettuati rilievi fenologici delle colture previste e la sarà campionata e misurata la biomassa prima della raccolta. Un sub-campione sarà utilizzato per la ripartizione tra granella/foraggio e residui (paglia).

Attività	N. campi sperimentali anno	N campi sperimentali totali
A. Realizzazione del campo sperimentale per ciascuna delle seguenti colture: frumento, mais, girasole, pomodoro.	4	8
B. Conduzione del campo sperimentale: gestione degli interventi agronomici, compresa l'irrigazione, ed il rilievo dei dati termopluviometrici e della dotazione idrica del suolo per le quattro colture e relativi parcelloni sperimentali.	96	192

### 2.3 Analisi chimiche del suolo , acqua irrigazione e biomassa

In aggiunta alle analisi chimico-fisiche del suolo prima della semina della coltura (punto zero) saranno effettuati periodici campionamenti per l'analisi del contenuto di N nitrico e ammoniacale nel terreno (per ogni data di campionamento) . Al termine di ogni ciclo colturale per ciascuna coltura sarà effettuata l'analisi sulla biomassa per C e NPK.

-Si prevede che nel corso di ciascuno dei 2 anni di sperimentazione debbano essere effettuate le seguenti analisi

Attività	Parametri indagati	N. campioni anno	N campioni totali
C. Analisi chimiche del suolo	caratteristiche fisiche (tessitura, densità apparente) e chimiche PH sostanza organica, C e N totali.	96	192
D. Analisi chimiche del suolo	misura delle concentrazioni di nitrati e ione ammonio.	1.080	2.160
E. Analisi chimica della biomassa	misura di azoto, fosforo e potassio e carbonio	96	192
F. Analisi chimica dell'acqua di irrigazione	Analisi chimica	1	1

#### 2.4 Registrazione ed Archiviazione dei dati relazione tecnica

Per ciascuna coltura e ciclo colturale saranno predisposte le schede agronomiche relative agli interventi colturali praticati, in cui saranno annotate le date degli interventi, i quantitativi di prodotti distribuiti, le modalità di distribuzione.

Saranno inoltre archiviati tutti i risultati dei rilievi effettuati e delle analisi effettuate, anche con il sentek Diviner e i dati metereologici relativo al periodo della sperimentazione.

Al termine di ciascun anno di attività sarà predisposta una relazione tecnica dove oltre a descrivere l'attività svolta, saranno quantificate e documentate le prestazioni effettuate per ciascuna attività.

G. Archiviazione dei dati e relazioni tecniche	Relazione tecnica annuale
--	---------------------------

#### 2.5 Termini, avvio dell'esecuzione ed ultimazione dell'esecuzione

**Ai sensi dell'articolo 2 " Durata del Contratto" (al quale si rimanda per i dettagli dello schema di contratto )** Le attività di esecuzione del protocollo sperimentale prendono avvio dal giorno successivo alla marcatura temporale del contratto che ha una durata sino al 31.12.2015.



---

## 2.6 Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto è stimato in 82.000,00 Euro oltre IVA di legge,
2. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

## 2.7 – Attestazione di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010, le prestazioni contrattuali sono soggette a attestazione di regolare esecuzione, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente speciale Protocollo sperimentale e nel contratto.
2. Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 l'attestazione di regolare esecuzione è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto ed è emessa non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione.
3. Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.

Il Dirigente responsabile

Settore Forestazione , promozione dell'innovazione

interventi comunitari per l'agroambiente

dr. Carlo Chiostri

## ALLEGATO 1

L.R. N. 38/2007 art. 55 - **SCHEDA DI RILEVAZIONE REQUISITI** DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL CONCORRENTE AI SENSI DEL DPR 445/2000 E DELLA L.R. 38/2007 IN RELAZIONE ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI “REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture” (11ENV/IT/302)” - Codice CIG 568366116F

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_ NATO A \_\_\_\_\_

IL \_\_\_\_\_, NELLA SUA QUALITÀ DI \_\_\_\_\_

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO: \_\_\_\_\_

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,  
CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI  
AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL’ART. 76 DEL DPR  
445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI  
AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

DICHIARA:

### Paragrafo 1

### DATI GENERALI

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ FORMA GIURIDICA \_\_\_\_\_

1.2. SEDE LEGALE \_\_\_\_\_

1.3. SEDE OPERATIVA \_\_\_\_\_

1.4. REFERENTE PER L’AMMINISTRAZIONE SIG. \_\_\_\_\_

1.5. NUMERO DI TELEFONO \_\_\_\_\_ NUMERO DI FAX \_\_\_\_\_

1.6. CODICE ATTIVITÀ \_\_\_\_\_

1.7. CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ 1.8. PARTITA I.V.A. \_\_\_\_\_

1.9. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE \_\_\_\_\_ PRESSO

LA C.C.I.A.A. DI \_\_\_\_\_ (EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI \_\_\_\_\_

1.10. ORDINE O ALBO PROFESSIONALE E N° ISCRIZIONE \_\_\_\_\_

1.11. (EVENTUALMENTE, IN RELAZIONE ALLA FORMA GIURIDICA O ALL’ATTIVITA’ SVOLTA)  
N° ISCRIZIONE AL SEGUENTE ALBO O REGISTRO PUBBLICO \_\_\_\_\_

- 1.12. - I SOGGETTI INDIVIDUATI ALLA LETTERA C) DEL COMMA 1 ART. 38 DEL D.LGS. 163/2006<sup>1</sup>:  
\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza persona fisica in caso di

(nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza con indirizzo completo, codice fiscale, qualità o carica sociale, avendo cura di indicare, in riferimento a tutte le persone munite di poteri di rappresentanza con la specifica della presenza di eventuali firme congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione)

- 1.12.1 - I SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE (Art. 38, comma 1, lettera c, D.Lgs. 163/2006) NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI INVIO DELLA LETTERA DI RICHIESTA PREVENTIVO CON OFFERTA RELATIVA AL PRESENTE APPALTO SONO: (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza con indirizzo completo, codice fiscale, carica ricoperta)

<b>Paragrafo 2</b>	<b>REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE</b>
--------------------	--

**2.1.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO  
(barrare la casella pertinente)**

[ ] NON SI TROVA IN STATO DI LIQUIDAZIONE COATTA, FALLIMENTO O CONCORDATO PREVENTIVO ANCHE CON CONTINUITA' AZIENDALE E NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI NE' PROCEDIMENTI PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE AI SENSI DEL 186 BIS DEL REGIO DECRETO 16/03/1942 267<sup>2</sup> ;

[ ] E' STATA AMMESSA AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 186-BIS DEL REGIO DECRETO 16 MARZO 1942 N. 267<sup>3</sup> E PERTANTO ALLEGA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 186 BIS, COMMA 4 LETT. A) E B);

(da compilare solo se la società si trovi nella situazione di cui alla seconda ipotesi del precedente punto 2.1)

**2.1.1** L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO INDIVIDUA QUALE IMPRESA AUSILIARIA EX ARTICOLO 186 BIS IL SEGUENTE OPERATORE ECONOMICO ..... E A TAL FINE ALLEGA L'ORIGINALE O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL CONTRATTO IN BASE AL QUALE L'IMPRESA AUSILIARIA INDICATA SI OBBLIGA NEI CONFRONTI DEL CONCORRENTE A METTERE A DISPOSIZIONE LE RISORSE NECESSARIE PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO E A SUBENTRARE AL CONCORRENTE NEL CASO IN CUI QUESTO FALLISCA NEL CORSO DELLA GARA OVVERO DOPO LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO OVVERO NON SIA PER QUALSIASI RAGIONE PIÙ IN GRADO DI DARE ESECUZIONE ALL'APPALTO

**2.1.2** PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA RELAZIONE (di cui si allega la relazione ai sensi dell'art. 186 bis del Regio Decreto - questa dichiarazione e la relazione dovrà essere presentata successivamente)

società con meno di quattro soci qualora detto socio abbia una partecipazione pari o superiore al 50%, entrambi i soci persone fisiche titolari ciascuno del 50% del capitale in caso di società con due soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

<sup>2</sup> R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"- Art. **186-bis** "Concordato con continuità aziendale" introdotto dal D.L. n. 83 del 2012 convertito in legge (134 del 2012).

<sup>3</sup> R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"- Art. **186-bis** "Concordato con continuità aziendale" introdotto dal D.L. n. 83 del 2012 convertito in legge (134 del 2012).

.....

**2.2.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA<sup>4</sup>**

INPS sede di \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

INAIL sede di \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ PAT  
\_\_\_\_\_;

Altro istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ matricola  
\_\_\_\_\_;

CCNL applicato: \_\_\_\_\_

**2.3.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO:**

**(barrare la casella pertinente)**

È TENUTA, IN RELAZIONE ALLA L. 68/99, ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED È IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHÉ HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI DALLE STESSE NORME. L'UFFICIO COMPETENTE È \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_ N. FAX \_\_\_\_\_;

***oppure***

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

***oppure***

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHÉ, PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESEZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

***oppure***

NON È TENUTO ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:  
\_\_\_\_\_;

**2.4.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA. A TAL FINE **COMUNICA CHE LA SEDE COMPETENTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E'** \_\_\_\_\_;**

**2.5.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTERESTAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;**

**2.6. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO, NON RISULTA ISCRITTA NEL CASELLARIO INFORMATICO ISTITUITO PRESSO L'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER AVER PRESENTATO FALSA DICHIARAZIONE O FALSA**

<sup>4</sup> In caso di più posizioni assicurative indicare la posizione principale.

DOCUMENTAZIONE IN MERITO AI REQUISITI E CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA E PER L’AFFIDAMENTO DEI SUBAPPALTI;

**2.7. - L’IMPRESA, SOCIETA’ CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO, RISULTANTI DAI DATI IN POSSESSO DALL’OSSERVATORIO;**

**2.8. - L’IMPRESA, SOCIETA’, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL’ESECUZIONE DI PRESTAZIONI AFFIDATE DALLA REGIONE TOSCANA; NON HA COMMESSO UN ERRORE GRAVE NELL’ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA’ PROFESSIONALE;**

**2.9. - RELATIVAMENTE ALL’INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI APPALTO, DI CUI ALL’ART. 38, COMMA 1, LETTERE B), C), M-ter) del D.LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, CHE I FATTI STATI E QUALITA’ DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITA’:**

- in relazione alla propria posizione
- e
- in relazione alla posizione dei soggetti indicati al precedente punto 1.12.

- IN RELAZIONE ALL’ART. 38, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 163/2006

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è pendente alcun procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste all’art. 67 del medesimo D.Lgs 159/2011;

- IN RELAZIONE ALL’ART. 38, COMMA 1, LETTERA C), DEL D.LGS. N. 163/2006

2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è stata pronunciata sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- 3.1 che nei confronti del sottoscritto e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del Codice di procedura penale;

***oppure, in alternativa alla dichiarazione 3.1, completare il campo sottostante<sup>5</sup>***

- 3.2 che NEI CONFRONTI DEI SEGUENTI SOGGETTI, ricompresi fra quelli sopra elencati, sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati (vedi **NB**),

---

---

---

---

---

MENTRE NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI soggetti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del Codice di procedura penale.

---

<sup>5</sup> La dichiarazione resa al punto 3.2 annulla e sostituisce quella prevista al punto 3.1

**(NB: inserire tutti i provvedimenti di condanna, compresi quelli per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione, emessi a carico del soggetto sottoscrittore e degli altri soggetti indicati nella presente dichiarazione avendo cura di riportare i nominativi dei soggetti cui tali provvedimenti sono riferiti.**

**Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).**

- IN RELAZIONE ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA M-ter), DEL D.LGS. N. 163/2006

4.1 che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le circostanze che determinano l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.

**2.10. - IL SOTTOSCRITTO IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SOGGETTI CESSATI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1.12.1 DICHIARA INOLTRE:**

***(barrare la casella pertinente solo nel caso in cui ci siano soggetti cessati indicati al punto 1.12.1)***

NON SUSSISTONO PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI ALL'ART. 38 COMMA 1, LETTERA C), D.LGS. 163/2006 NEI LORO CONFRONTI;

E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI DI CUI ALL'ART. 38 COMMA 1, LETTERA C), D.LGS. 163/2006 E CHE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CESSATI DESTINATARI DI TALI PROVVEDIMENTI E' STATA EFFETTUATA UNA COMPLETA ED EFFETTIVA DISSOCIAZIONE DALLA CONDOTTA PENALMENTE SANZIONATA, IN TAL CASO PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE SARÀ RICHIESTA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE;

**2.11. - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETÀ' O ALTRO SOGGETTO NON E' STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;**

**2.12 - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO, NON SONO STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ALLA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008;**

**2.13 - L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO**

***(barrare la casella pertinente)***

NON È SOTTOPOSTA A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO;

***oppure***

È SOTTOPOSTA A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO E PERTANTO È ASSOGGETTATA ALLA DISCIPLINA PREVISTA DAL COMMA 1-BIS DELL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 163/2006;

**2.14 - L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA NELLE CONDIZIONI PRECLUSIVE ALLA PARTECIPAZIONE AL PRESENTE APPALTO SPECIFICATE ALL'ART. 13 DEL D.L. N. 223 DEL 04.07.2006 CONVERTITO IN L. N. 248 DEL 04.08.2006.**

**DICHIARA INOLTRE**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento di affidamento e di stipula e gestione del contratto e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati.

DATA \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

<b>SCHEDA PER L'OFFERTA ECONOMICA</b> <b>(il presente documento consta di n. 2 pagine)</b>
---

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_ NELLA SUA QUALITA' DI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE

L'IMPRESA/SOCIETA' (denominazione o ragione sociale) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_FORMA GIURIDICA\_\_\_\_\_

CON SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_ VIA/PIAZZA\_\_\_\_\_

**IN RELAZIONE ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO CON RICHIESTA DI OFFERTA, AI SENSI DELL’ART. 19, COMMA 2, D.LGS. 163/2006, DELLA L.R. 38/2007 E DEL REGOLAMENTO EMANATO CON DPGR N. 30/R DEL 27/05/2008, RELATIVO AL SERVIZIO DI “REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture” (11ENV/IT/302)”.**

### FORMULA LA SEGUENTE OFFERTA:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
A. Attività di realizzazione del campo sperimentale per ciascuna delle seguenti colture: frumento, mais, girasole, pomodoro.	<b>8</b>		
B. Attività relativa alla conduzione del campo sperimentale: gestione degli interventi agronomici, compresa l'irrigazione, ed il rilievo dei dati termopluviometrici e della dotazione idrica del suolo per le quattro colture e relativi parcelloni sperimentali.	<b>192</b>		
C. Analisi chimiche del suolo: caratteristiche fisiche (tessitura, densità apparente) e chimiche PH sostanza organica, C e N totali.	<b>192</b>		
D. Analisi chimiche del suolo: misura delle concentrazioni di nitrati e ione ammonio.	<b>2160</b>		
E. Analisi chimica della biomassa : azoto, fosforo e potassio	<b>192</b>		
F. Analisi chimica dell'acqua di irrigazione	<b>1</b>		

G. Archiviazione dei dati raccolti e relazioni tecniche	<b>A corpo</b>		
---	----------------	--	--

**PREZZO TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO**

Euro \_\_\_\_\_  
(in cifre)

Euro \_\_\_\_\_  
(in lettere)

I.V.A. \_\_\_\_\_ %

**PREZZO TOTALE COMPLESSIVO**

Euro \_\_\_\_\_

**I.V.A. COMPRESA**

Euro \_\_\_\_\_

**Indicazione dell'Amministrazione:**

- compilare solo le caselle con sfondo bianco;
  - per le *tipologie di prestazione A, B, C, D, E e F* indicare il prezzo unitario, al netto di IVA, e riportare nella corrispondente "colonna Totale" il prodotto risultante dal prezzo unitario indicato moltiplicato per le quantità riportate nella "colonna Quantità";
  - per la *tipologia di prestazione G*, indicare nella "colonna Totale" il prezzo a corpo, al netto di IVA.
- La somma degli importi relativi alla "colonna Totale" determina il prezzo complessivo offerto.

Le quantità relative alle *tipologie di prestazione A, B, C, D, E e F* sono presunte e l'Amministrazione non garantisce il raggiungimento di tale limite massimo.

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

- DI ACCETTARE, SENZA CONDIZIONE O RISERVA ALCUNA, TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LETTERA DI INVITO A PRESENTARE OFFERTA, NEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE, E NELLO SCHEMA DI CONTRATTO;
- DI AVER GIUDICATO TUTTI I PREZZI, NEL LORO COMPLESSO, REMUNERATIVI;
- DI AVER PRESO ESATTA CONOSCENZA DELLA NATURA DELL'APPALTO E DI TUTTE LE CIRCOSTANZE PARTICOLARI E GENERALI CHE POSSONO AVER INFLUITO SULLA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA
- DI MANTENERE VALIDA L'OFFERTA PER 60 GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA;
- DI AVER TENUTO CONTO, NEL FORMULARE L'OFFERTA, DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI LAVORATORI, NONCHE' ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDIZIONI DEL LAVORO.
- CHE IL CONTO CORRENTE, SUL QUALE REGIONE TOSCANA DOVRÀ EFFETTUARE L'ACCREDITAMENTO PER IL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI È IL SEGUENTE:
  - presso la Banca/Poste Italiane S.p.A. (*Denominazione completa*) \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_ Agenzia/Filiale \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_, codice IBAN \_\_\_\_\_
- DI IMPEGNARSI AD INSERIRE IL CODICE CIG COMUNICATO DALL'ENTE SULLE FATTURE CHE SARANNO PRESENTATE ALLA REGIONE TOSCANA E AD INFORMARE, ENTRO UN TERMINE NON SUPERIORE A SETTE GIORNI, L'ENTE DI QUALSIASI MODIFICA RELATIVA AI DATI SOPRA INDICATI.

DATA \_\_\_\_\_

Schema di CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE  
ATTIVITA' DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI  
RICERCA LIFE + :“Improved flux Prototypes for N20 emission reduction  
from Agriculture (IPNOA)” (11ENV/IT/302)”

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Firenze, Via  
di Novoli, 26 in una sala della Regione Toscana,

TRA

- REGIONE TOSCANA, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488 con  
sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo, n. 10,  
rappresentata da Carlo Chiostrì, nato a Firenze il 30/05/1952, domiciliato  
presso la sede della Regione Toscana, il quale interviene nella sua qualità di  
Dirigente Responsabile del Settore “Forestazione, promozione  
dell’innovazione interventi comunitari per l’agroambiente”, competente per  
materia, nominato con decreto n. 1389 del 19 aprile 2013 del Direttore  
Generale della Direzione Generale “Competitività del sistema regionale e  
sviluppo delle competenze” autorizzato, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n.  
38/2007, ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente medesimo per il  
presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. \_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_, esecutivo a norma di legge;

L’ente Terre Regionali Toscane (in seguito indicato come “Ente”), con sede  
legale in Firenze via di Novoli 26, Partita IVA 00316400530, rappresentato  
dal Dr. Marco Locatelli, nato a Torino il 4/05/1965, domiciliato presso la  
sede amministrativa in Località Spergolaia, Strada del Mare, 25 – Alberese,  
il quale interviene nella sua qualità di Direttore “Gestioni Agricole”,

competente per materia, nominato con decreto n. 3 del 3 ottobre 2013 dal Direttore Generale ed autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutivo a norma di legge;

**PREMESSO**

- che nel Piano di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013, è previsto tra gli obiettivi prioritari la riduzione dei gas serra ed è individuata la necessità di incentivare pratiche agronomiche, di allevamento e di gestione dei reflui zootecnici finalizzate al contenimento delle emissioni gassose;

- che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012, prevede quale Obiettivo Specifico 2.5 “Contribuire all’attenuazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti” ;

-che con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 317 del 2/05/2011”Approvazione dello schema di accordo tra Regione Toscana e Azienda regionale Agricola di Alberese” si avvia una collaborazione tesa alla realizzazione delle attività di collaudo e trasferimento dell’innovazione presso l’Azienda Regionale Agricola di Cesa Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR) e che tale attività sia inserita nel programma culturale approvato annualmente dalla Giunta Regionale Toscana;

- che con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 206 del 19/03/2012 nell’approvare il “Programma culturale 2012” si da atto che lo stesso comprenderà se approvato dalla CE il progetto LIFE + IPNOA da svolgersi

presso l'Azienda Regionale di Cesa – Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR)

- che con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1269 del 28/12/2012 è stata formalizzata la partecipazione della Regione Toscana al Progetto LIFE + “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture (IPNOA)” (11ENV/IT/302), presentato sul bando 2011 Life + (Environment Policy and Governance), approvato e ammesso al finanziamento dalla Commissione Europea in data 14 Settembre 2012 ;

- che con la stessa Delibera si dà mandato al Settore “Promozione dell’innovazione e Sistemi della conoscenza” di provvedere a predisporre tutti gli atti amministrativi conseguenti alla firma del predetto atto;

- che con la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 182 del 18/03/2013 viene approvato il programma culturale per il 2013 che comprende le attività sperimentali del progetto “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture (IPNOA)” (11ENV/IT/302), da svolgersi presso l'Azienda Regionale di Cesa – Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR);

- che nel Progetto LIFE + “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture (IPNOA)” (11ENV/IT/302) si prevede di realizzare le attività di sperimentazione di campo di competenza della Regione Toscana presso l' Azienda Regionale di Cesa – Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR);

- che con Legge Regionale n. 80 del 27/12/2012 “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane si stabilisce all’art. 13 che l’ente Terre Regionali toscane “ha un proprio

patrimonio immobiliare e mobiliare determinato nella fase iniziale dai beni e dai rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'azienda Regionale agricola di Alberese”.

- che la Regione Toscana ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DLG 163/2006 affida all'Ente le attività sperimentali del progetto IPNOA da svolgersi presso l' Azienda Regionale Agricola di Cesa – Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR);

- che con decreto n. .... del ....., del Dirigente responsabile della struttura regionale competente, si è provveduto ad approvare, lo schema del presente contratto, comprensivo del protocollo sperimentale ;

- che si è stabilito di addvenire oggi alla stipula del presente contratto in forma di scrittura privata in modalità elettronica.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

I componenti, come sopra costituiti, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

#### ART. 1- OGGETTO

La Regione Toscana, nella persona del Dirigente Carlo Chiostrì , affida all'Ente, che, nella persona del dr. Marco Locatelli accetta e si obbliga a attuare presso l' Azienda Regionale Agricola di Cesa – Centro per il collaudo ed il trasferimento delle innovazioni di Cesa (AR) le attività previste dal protocollo sperimentale del progetto di ricerca LIFE + IPNOA - “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture” (11ENV/IT/302) di competenza della Regione Toscana

L'Ente si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto di quanto previsto dal protocollo sperimentale di seguito indicato "protocollo" che firmato digitalmente dalle parti si allega in formato elettronico al presente contratto sotto la lettera "A".

#### ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto decorre dalla data di marcatura temporale ed ha una durata sino al 31.12.2015. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione del contratto il giorno successivo alla marcatura temporale.

#### ART. 3 – CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il corrispettivo massimo contrattuale è fissato in Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_/00) oltre IVA nei termini di legge così come risulta dall'Offerta economica, che, in originale digitale, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'ente si allega al presente contratto sotto la lettera "A".

Gli importi unitari delle prestazioni oggetto del presente contratto sono quelli indicati nell'offerta economica.

La Regione Toscana non garantisce il raggiungimento del suddetto importo massimo in quanto, saranno corrisposti nell'arco temporale di vigenza contrattuale gli importi relativi ai servizi effettivamente richiesti ed eseguiti.

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel protocollo sperimentale.

#### ART. 4 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOLTE DALL' ENTE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e

preventivamente approvata dalla Regione Toscana nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo 311 del DPR 207/2010.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

#### ART. 5 - MODIFICHE INTRODOTTE DALL'AMMINISTRAZIONE

Qualora ne ricorrano presupposti e condizioni Regione Toscana potrà richiedere all'esecutore le variazioni contrattuali di cui all'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Con la sottoscrizione del presente contratto l'esecutore si obbliga, ai sensi del comma 6 dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, ad eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune da Regione Toscana purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

#### ART. 6 – GESTIONE DIGITALE DEL CONTRATTO

Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio dovrà essere trasmessa tramite InterPro (Interoperabilità di protocollo) o tramite posta certificata (la casella di posta elettronica certificata di Regione Toscana è : [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

L'Ente si impegna a ricevere e trasmettere tramite InterPro o tramite posta certificata (la casella di posta elettronica certificata la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

#### ART. 7 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

7.1 La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- entro il 1 dicembre 2014 l'importo relativo alle prestazioni realizzate

- entro il 31 dicembre 2015 al termine della prestazione

dopo che il Direttore dell'esecuzione abbia accertato, ai sensi dell'art. 307 DPR 207/2010, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente contratto e negli altri documenti ivi richiamati.

Le fatture, intestate alla Regione Toscana – Firenze, Palazzo Strozzi Sacratini Piazza del Duomo n. 10 Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze , Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente, dovranno essere trasmesse in modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo 6 e dovranno contenere i seguenti riferimenti: - Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente - codice CIG 568366116F.

I pagamenti saranno disposti secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm. e ii., a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore e dopo l'accertamento con esito positivo del Direttore di esecuzione così come sopra previsto per le modalità di fatturazione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa. Tale termine per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e gennaio è aumentato a 60 giorni.

La fattura relativa all'ultima parte del corrispettivo contrattuale deve essere emessa dopo il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione e il relativo

pagamento viene disposto secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa alle medesime condizioni,. Tale termine per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e gennaio è aumentato a 60 giorni.

Qualora le fatture di cui al presente articolo pervengano in modalità diversa da quella prevista al precedente art. 6, l'Amministrazione non garantisce il rispetto dei termini di pagamento sopra indicati e per l'eventuale ritardo nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall' Ente.

Ai sensi dell'art. 140 comma 1 del DPR 207/2010, si applica il divieto di anticipazioni del prezzo di cui all'articolo 5 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, la Regione Toscana, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 10.000,00 procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad Euro 10.000,00 derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000. Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore dell'Ente da estinguersi mediante

accreditamento sul c/c bancario presso \_\_\_\_\_, con codice \_\_\_\_\_

Formattato: Non Evidenziato

Formattato: Non Evidenziato

In relazione ai pagamenti effettuati nei confronti di beneficiari non intrattenenti rapporti di conto corrente con le banche tesoriere (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Ente cooperativa, Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) verranno addebitate spese da parte del tesoriere, nel limite di euro 2,00 per bonifico.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale dell'Ente.

Il dr. Marco Locatelli dichiara espressamente di esonerare la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati.

La Regione Toscana, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Ente fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

#### ART. 8 – DIRETTORE DI ESECUZIONE

Il dr. Carlo Chiostrì, è nominato quale direttore di esecuzione del contratto per la Regione Toscana.

#### ART 9 ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Per l'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni si applica quanto stabilito all'art.2.7 del Protocollo Sperimentale.

#### ART. 10 –SUBCONTRATTI E CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Ente, per tutti i sub-contratti dalla stessa stipulati per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, è obbligata, ai sensi dell'art. 118, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, a comunicare alla Regione Toscana il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio affidato, E' vietata la cessione totale o parziale del contratto sotto pena di decadenza del presente contratto ed eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Toscana per maggior danno arrecato.

#### ART. 11 – CESSIONE DEL CREDITO

La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs.163/2006 e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

La Ente dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali con l'indicazione del seguente codice identificativo gara CIG: codice CIG 568366116F. La Regione Toscana provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari.

La notifica alla Regione Toscana dell'eventuale cessione del credito deve avvenire in modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo 6.

#### ART. 12 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL' APPALTATORE

L' Ente è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso la Regione Toscana del buon andamento dello stesso e della disciplina dei proprio dipendenti.

L'Ente è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Ente è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Ente, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso l'Ente non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

L'Ente, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione Toscana che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'Ente restandone sollevata la Regione Toscana.

L'Ente è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante

l'esecuzione della prestazione.

L'Ente esonera la Regione Toscana da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che la Regione Toscana è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i., la Ente è tenuta a manlevare la Regione Toscana da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente capitolato, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

L'Ente assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare la Regione Toscana di fronte ad azioni o pretese al riguardo.. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni la Regione Toscana, ha diritto di richiedere all'Ente il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Per le parti compatibili si applica l'art. 165 del DPR 207/2010 relativo ai sinistri alle persone e danni.

#### ART. 13 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente è soggetto a penalità qualora a seguito di accertamento delle prestazioni di cui all'allegato Protocollo sperimentale l'Amministrazione accerta che l'Ente pur avendo eseguito la suddetta prestazione, non ha adempiuto esattamente a quanto previsto dal medesimo Protocollo e valuta che detto inadempimento non pregiudica completamente, pur limitandone la portata, il raggiungimento degli obiettivi specifici, acquisisce la prestazione e applica una penale di 300,00 € .

L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del presente contratto, provvede a contestare all'ente, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Ente di presentare entro 5 gg dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui l'Ente non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile alla stessa, l'Amministrazione provvede ad applicare le penali nella misura riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti vengono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Ente non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto di Regione Toscana ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto

dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

Qualora a seguito di accertamento delle prestazioni di cui all'allegato Protocollo sperimentale l'Amministrazione accerta che l'Ente, pur avendo eseguito la suddetta prestazione, non ha adempiuto esattamente a quanto previsto dal medesimo protocollo e valuta che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, diffida per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni; decorso inutilmente detto termine, il contratto si intende risolto di diritto.

Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti dell'Ente concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui ai commi 1, 2, 3 dell'articolo 136 del D.P.R. 207/2010, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

In relazione all'istituto della risoluzione del contratto la Regione Toscana applica la disciplina degli articoli da 135 a 139 del D.Lgs. 163/2006,

#### ART. 14 – RECESSO

La Regione Toscana si riserva in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dovrà dare comunicazione all'Ente con un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di recesso della Regione Toscana, l'Ente ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del

codice civile.

E' fatto divieto all' Ente di recedere dal contratto.

#### ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Toscana mentre le spese di bollo sono a carico dell' Ente. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e le spese di registrazione saranno a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

#### ART. 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. 163/2006 “Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

- nel DPR 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 “Codice contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

- nella L.R. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- nel “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni;

- per le parti compatibili con la suddetta normativa, nel “Capitolato generale d’appalto per i contratti di forniture e di servizi” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 861 del 30.07.2001.

**ART. 17 – FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Firmato digitalmente da

Dr. Carlo Chiostrì per la Regione Toscana

Dr. Marco Locatelli per Terre Regionali Toscane

Contratto per lo svolgimento del servizio di “Realizzazione delle attività del protocollo sperimentale del progetto di ricerca LIFE + IPNOA - “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture ” (11ENV/IT/302)”. ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL’ARTICOLO 1341 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, Codice Civile il dr Marco Locatelli dichiara di conoscere, accettare ed approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 7 (Fatturazione e pagamenti), 12 (Obblighi e responsabilità dell'appaltatore), 13 (Penali e Risoluzione del contratto), 14 (Recesso) e 17 (Foro Competente).

Firmato digitalmente da Marco Locatelli

Il presente contratto, composto di n. pagine \_\_ inclusa la presente, viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. \_\_ contrassegni telematici di euro 16,00 ciascuno, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto ed allegati, conservata agli atti dell'Ufficio.

Contratto per lo svolgimento del servizio di “Realizzazione delle attività del protocollo sperimentale del progetto di ricerca LIFE + “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture (IPNOA)” (11ENV/IT/302)”

.ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI

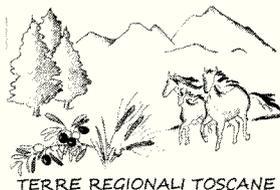
AI SENSI DELL'ARTICOLO 1341 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, Codice Civile il dr Claudio Del Re dichiara di conoscere, accettare ed approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 7 (Fatturazione e pagamenti), 12 (Obblighi e responsabilità dell'appaltatore), 13 (Penali e Risoluzione del contratto), 14 (Recesso) e 17 (Foro Competente).

Firmato digitalmente da Claudio Del Re

Il presente contratto, composto di n. pagine \_\_ inclusa la presente, viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. \_\_ contrassegni telematici di euro 16,00 ciascuno, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto ed allegati, conservata agli atti dell'Ufficio.

All c



# ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE (l.r. 80/12)

## Il Direttore Gestioni Agricole

Prot. n.

Data

Allegati: Scheda di rilevazione – offerta economica

**Oggetto:** Servizio per la “REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture ” (11ENV/IT/302)” (CIG: 568366116F) – Scheda di rilevazione dei requisiti – offerta economica

Regione Toscana  
Settore “Forestazione, promozione  
dell’innovazione, interventi comunitari per  
l’agroambiente”  
c.a. Dr. Carlo Chiostrì  
Via di Novoli, 26  
50127 Firenze

In merito alla richiesta prot. AOGRT 89269 G.020.010 del 2/04/2014 si inviano, in allegato alla presente, sottoscritti con firma digitale, la scheda di rilevazione dei requisiti e l’offerta economica relativi al servizio di realizzazione delle attività del protocollo sperimentale del progetto LIFE + IPNOA “Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture ” 11ENV/IT/302)” da svolgersi presso l’Azienda di Cesa (AR) Centro per il collaudo ed il trasferimento dell’innovazione.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Gestioni Agricole

Dr. Marco Locatelli

## ALLEGATO 1

L.R. N. 38/2007 art. 55 - **SCHEDA DI RILEVAZIONE REQUISITI** DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL CONCORRENTE AI SENSI DEL DPR 445/2000 E DELLA L.R. 38/2007 IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - "Improved flux Prototypes for N2O emission reduction from Agriculture" (11ENV/IT/302)" - Codice CIG 568366116F

IL SOTTOSCRITTO Marco Locatelli NATO A Torino

IL 4/05/1965, NELLA SUA QUALITÀ DI Direttore Gestioni Agricole

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO: Ente

Terre Regionali Toscane

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

DICHIARA:

Paragrafo 1	DATI GENERALI
1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	<u>TERRE Regionali Toscane</u>
	FORMA GIURIDICA <u>Ente Pubblico non Economico</u>
1.2. SEDE LEGALE	<u>Via di Novoli 26 - 50127 Firenze</u>
1.3. SEDE OPERATIVA	<u>Tenuta di Alberese - Tenuta di CESA (AR)</u>
1.4. REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG.	<u>ANDREA D'ARICO</u>
1.5. NUMERO DI TELEFONO	<u>0575/842573</u>
NUMERO DI FAX	<u>0575/842581</u>
1.6. CODICE ATTIVITÀ	<u>01.50.00</u>
1.7. CODICE FISCALE	<u>00316400530</u>
1.8. PARTITA I.V.A.	
1.9. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE	<u>sez. Ordinaria FI 621028</u>
PRESSO LA C.C.I.A.A. DI	<u>Firenze</u>
(EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI	
1.10. ORDINE O ALBO PROFESSIONALE E N° ISCRIZIONE	
1.11. (EVENTUALMENTE, IN RELAZIONE ALLA FORMA GIURIDICA O ALL'ATTIVITA' SVOLTA) N° ISCRIZIONE AL SEGUENTE ALBO O REGISTRO PUBBLICO	
- 1.12. - I SOGGETTI INDIVIDUATI ALLA LETTERA C) DEL COMMA 1 ART. 38 DEL D.LGS. 163/2006 <sup>1</sup> :	

<sup>1</sup> Titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza persona fisica in caso di

(nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza con indirizzo completo, codice fiscale, qualità o carica sociale, avendo cura di indicare, in riferimento a tutte le persone munite di poteri di rappresentanza con la specifica della presenza di eventuali firme congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione)

- 1.12.1 - I SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE (Art. 38, comma 1, lettera c, D.Lgs. 163/2006) NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI INVIO DELLA LETTERA DI RICHIESTA PREVENTIVO CON OFFERTA RELATIVA AL PRESENTE APPALTO SONO: (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza con indirizzo completo, codice fiscale, carica ricoperta)

## Paragrafo 2 REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE

### 2.1.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO (barrare la casella pertinente)

NON SI TROVA IN STATO DI LIQUIDAZIONE COATTA, FALLIMENTO O CONCORDATO PREVENTIVO ANCHE CON CONTINUITA' AZIENDALE E NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI NE' PROCEDIMENTI PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE AI SENSI DEL 186 BIS DEL REGIO DECRETO 16/03/1942 267<sup>2</sup> ;

[ ] E' STATA AMMESSA AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 186-BIS DEL REGIO DECRETO 16 MARZO 1942 N. 267<sup>3</sup> E PERTANTO ALLEGA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 186 BIS, COMMA 4 LETT. A) E B);

(da compilare solo se la società si trovi nella situazione di cui alla seconda ipotesi del precedente punto 2.1)

**2.1.1** L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO INDIVIDUA QUALE IMPRESA AUSILIARIA EX ARTICOLO 186 BIS IL SEGUENTE OPERATORE ECONOMICO ..... E A TAL FINE ALLEGA L'ORIGINALE O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL CONTRATTO IN BASE AL QUALE L'IMPRESA AUSILIARIA INDICATA SI OBBLIGA NEI CONFRONTI DEL CONCORRENTE A METTERE A DISPOSIZIONE LE RISORSE NECESSARIE PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO E A SUBENTRARE AL CONCORRENTE NEL CASO IN CUI QUESTO FALLISCA NEL CORSO DELLA GARA OVVERO DOPO LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO OVVERO NON SIA PER QUALSIASI RAGIONE PIÙ IN GRADO DI DARE ESECUZIONE ALL'APPALTO

**2.1.2** PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA RELAZIONE (di cui si allega la relazione ai sensi dell'art. 186 bis del Regio Decreto - questa dichiarazione e la relazione dovrà essere presentata successivamente)

società con meno di quattro soci qualora detto socio abbia una partecipazione pari o superiore al 50%, entrambi i soci persone fisiche titolari ciascuno del 50% del capitale in caso di società con due soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

<sup>2</sup> R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"- Art. **186-bis** "Concordato con continuità aziendale" introdotto dal D.L. n. 83 del 2012 convertito in legge (134 del 2012).

<sup>3</sup> R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"- Art. **186-bis** "Concordato con continuità aziendale" introdotto dal D.L. n. 83 del 2012 convertito in legge (134 del 2012).

.....

2.2.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA<sup>4</sup>

INPS sede di Grosseto

matricola 3601790905

INAIL sede di Grosseto  
99999999 ;

matricola 3361223 PAT

Altro istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_;

CCNL applicato: Agricoltura

2.3.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO:

(barrare la casella pertinente)

È TENUTA, IN RELAZIONE ALLA L. 68/99, ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED È IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHÉ HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI DALLE STESSE NORME. L'UFFICIO COMPETENTE È Provincia Grosseto VIA Scopetani N. FAX \_\_\_\_\_;;  
Servizio Lavoro

*oppure*

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

*oppure*

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

*oppure*

NON È TENUTO ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:  
\_\_\_\_\_;

2.4.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA. A TAL FINE **COMUNICA CHE LA SEDE COMPETENTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E':** Firenze;

2.5.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;

2.6. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO, NON RISULTA ISCRITTA NEL CASELLARIO INFORMATICO ISTITUITO PRESSO L'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER AVER PRESENTATO FALSA DICHIARAZIONE O FALSA

<sup>4</sup> In caso di più posizioni assicurative indicare la posizione principale.

DOCUMENTAZIONE IN MERITO AI REQUISITI E CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA E PER L'AFFIDAMENTO DEI SUBAPPALTI;

**2.7.** - L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO, RISULTANTI DAI DATI IN POSSESSO DALL'OSSERVATORIO;

**2.8.** - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI AFFIDATE DALLA REGIONE TOSCANA; NON HA COMMESSO UN ERRORE GRAVE NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA' PROFESSIONALE;

**2.9.** - RELATIVAMENTE ALL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI APPALTO, DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERE B), C), M-ter) del D.LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, CHE I FATTI STATI E QUALITA' DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITA':

- in relazione alla propria posizione
- e
- in relazione alla posizione dei soggetti indicati al precedente punto 1.12.

- IN RELAZIONE ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 163/2006

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011;

- IN RELAZIONE ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA C), DEL D.LGS. N. 163/2006

2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è stata pronunciata sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- 3.1 che nei confronti del sottoscritto e nei confronti dei soggetti sopra elencati non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale;

***oppure, in alternativa alla dichiarazione 3.1, completare il campo sottostante<sup>5</sup>***

- 3.2 che NEI CONFRONTI DEI SEGUENTI SOGGETTI, ricompresi fra quelli sopra elencati, sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati (vedi **NB**),

---

---

---

---

---

MENTRE NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI soggetti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale.

---

<sup>5</sup> La dichiarazione resa al punto 3.2 annulla e sostituisce quella prevista al punto 3.1

**(NB: inserire tutti i provvedimenti di condanna, compresi quelli per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione, emessi a carico del soggetto sottoscrittore e degli altri soggetti indicati nella presente dichiarazione avendo cura di riportare i nominativi dei soggetti cui tali provvedimenti sono riferiti.**

*Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).*

- IN RELAZIONE ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA M-ter), DEL D.LGS. N. 163/2006

4.1 che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le circostanze che determinano l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.

**2.10. - IL SOTTOSCRITTO IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SOGGETTI CESSATI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1.12.1 DICHIARA INOLTRE:**

***(barrare la casella pertinente solo nel caso in cui ci siano soggetti cessati indicati al punto 1.12.1)***

NON SUSSISTONO PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI ALL'ART. 38 COMMA 1, LETTERA C), D.LGS. 163/2006 NEI LORO CONFRONTI;

E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI DI CUI ALL'ART. 38 COMMA 1, LETTERA C), D.LGS. 163/2006 E CHE NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CESSATI DESTINATARI DI TALI PROVVEDIMENTI E' STATA EFFETTUATA UNA COMPLETA ED EFFETTIVA DISSOCIAZIONE DALLA CONDOTTA PENALMENTE SANZIONATA, IN TAL CASO PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE SARÀ RICHIESTA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE;

**2.11. - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON E' STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;**

**2.12 - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO, NON SONO STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ALLA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008;**

**2.13 - L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO**

***(barrare la casella pertinente)***

NON È SOTTOPOSTA A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO;

***oppure***

È SOTTOPOSTA A SEQUESTRO O CONFISCA AI SENSI DELL'ARTICOLO 12-SEXIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, O DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965, N. 575, ED AFFIDATA AD UN CUSTODE O AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO O FINANZIARIO E PERTANTO È ASSOGGETTATA ALLA DISCIPLINA PREVISTA DAL COMMA 1-BIS DELL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 163/2006;

**2.14 - L'IMPRESA, SOCIETÀ, CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA NELLE CONDIZIONI PRECLUSIVE ALLA PARTECIPAZIONE AL PRESENTE APPALTO SPECIFICATE ALL'ART. 13 DEL D.L. N. 223 DEL 04.07.2006 CONVERTITO IN L. N. 248 DEL 04.08.2006.**

**DICHIARA INOLTRE**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento di affidamento e di stipula e gestione del contratto e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati.

DATA

18/04/2014

ALLEGATO 2

**SCHEDA PER L'OFFERTA ECONOMICA**  
(il presente documento consta di n. 2 pagine)

IL SOTTOSCRITTO Mario Locatelli NELLA SUA QUALITA' DI \_\_\_\_\_

Direttore Gestioni Agricole AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE

L'IMPRESA/SOCIETA' (denominazione o ragione sociale) Terre Rejonali Toscane

FORMA GIURIDICA Fate Pubblico non Economico

CON SEDE LEGALE IN Firenze VIA/PIAZZA di Novoli 26, 50127 Firenze

IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO CON RICHIESTA DI OFFERTA, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, D.LGS. 163/2006, DELLA L.R. 38/2007 E DEL REGOLAMENTO EMANATO CON DPGR N. 30/R DEL 27/05/2008, RELATIVO AL SERVIZIO DI "REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DEL PROGETTO DI RICERCA LIFE + : IPNOA - "Improved flux Prototypes for N20 emission reduction from Agriculture" (11ENV/IT/302)".

FORMULA LA SEGUENTE OFFERTA:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
A. Attività di realizzazione del campo sperimentale per ciascuna delle seguenti colture: frumento, mais, girasole, pomodoro.	8	400,00	3.200,00
B. Attività relativa alla conduzione del campo sperimentale: gestione degli interventi agronomici, compresa l'irrigazione, ed il rilievo dei dati termopluviometrici e della dotazione idrica del suolo per le quattro colture e relativi parcelloni sperimentali.	192	147,50	28.320,00
C. Analisi chimiche del suolo: caratteristiche fisiche (tessitura, densità apparente) e chimiche PH sostanza organica, C e N totali.	192	85,00	16.320,00
D. Analisi chimiche del suolo: misura delle concentrazioni di nitrati e ione ammonio.	2160	13,00	28.080,00
E. Analisi chimica della biomassa : azoto, fosforo e potassio	192	19,00	3.648,00
F. Analisi chimica dell'acqua di irrigazione	1	125,00	125,00

G. Archiviazione dei dati raccolti e relazioni tecniche	A corpo	2.250	2.250
---	---------	-------	-------

PREZZO TOTALE COMPLESSIVO OFFERTO

Euro 81.943,00  
(in cifre)

Euro OTTANTOTRE MILA 943/00  
(in lettere)

I.V.A. 22 %

PREZZO TOTALE COMPLESSIVO

Euro 99.970,46

I.V.A. COMPRESA

Euro NOVANTA Nove mila 970/46

**Indicazione dell'Amministrazione:**

- compilare solo le caselle con sfondo bianco;
  - per le tipologie di prestazione A, B, C, D, E e F indicare il prezzo unitario, al netto di IVA, e riportare nella corrispondente "colonna Totale" il prodotto risultante dal prezzo unitario indicato moltiplicato per le quantità riportate nella "colonna Quantità";
  - per la tipologia di prestazione G, indicare nella "colonna Totale" il prezzo a corpo, al netto di IVA.
- La somma degli importi relativi alla "colonna Totale" determina il prezzo complessivo offerto.

Le quantità relative alle tipologie di prestazione A, B, C, D, E e F sono presunte e l'Amministrazione non garantisce il raggiungimento di tale limite massimo.

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

- DI ACCETTARE, SENZA CONDIZIONE O RISERVA ALCUNA, TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LETTERA DI INVITO A PRESENTARE OFFERTA, NEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE, E NELLO SCHEMA DI CONTRATTO;
- DI AVER GIUDICATO TUTTI I PREZZI, NEL LORO COMPLESSO, REMUNERATIVI;
- DI AVER PRESO ESATTA CONOSCENZA DELLA NATURA DELL'APPALTO E DI TUTTE LE CIRCOSTANZE PARTICOLARI E GENERALI CHE POSSONO AVER INFLUITO SULLA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA
- DI MANTENERE VALIDA L'OFFERTA PER 60 GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA;
- DI AVER TENUTO CONTO, NEL FORMULARE L'OFFERTA, DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI LAVORATORI, NONCHE' ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDIZIONI DEL LAVORO.
- CHE IL CONTO CORRENTE, SUL QUALE REGIONE TOSCANA DOVRÀ EFFETTUARE L'ACCREDITAMENTO PER IL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI CONTRATTUALI È IL SEGUENTE:

- presso la Banca/Poste ~~Italiane~~ S.p.A. (Denominazione completa) Monte dei Paschi  
di Siena Agenzia/Filiale di Grosseto Via  
Piazzetta del Monte 58, codice IBAN IT 41 N 01030 14300 00000 3416903

- DI IMPEGNARSI AD INSERIRE IL CODICE CIG COMUNICATO DALL'ENTE SULLE FATTURE CHE SARANNO PRESENTATE ALLA REGIONE TOSCANA E AD INFORMARE, ENTRO UN TERMINE NON SUPERIORE A SETTE GIORNI, L'ENTE DI QUALSIASI MODIFICA RELATIVA AI DATI SOPRA INDICATI.

DATA \_\_\_\_\_